

# castelnovo ne' monti



Organo della Giunta Comunale di Castelnovo ne' Monti -  
Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 590 del 20  
marzo 1985 - Periodicità trimestrale - Anno XXVIII, n. 1,  
marzo 2013 - Proprietario: Amministrazione Comunale di  
Castelnovo ne' Monti - Dir. Resp.: Luca Tondelli - Stampa:  
La Nuova Tipolito - Felina di Castelnovo ne' Monti (RA)

CN/RE0576/2013

postazONE contact

Posteitaliane

MARZO 2013

INFORMAZIONI

## Festa per il decennale del gemellaggio con Illingen

Nei giorni del 5, 6 e 7 aprile, Castelnovo si prepara a festeggiare il decimo anniversario del gemellaggio con la cittadina tedesca di Illingen, nel circondario dell'Enzkreis. Si tratta di un gemellaggio che fin dall'inizio è stato sempre molto sentito e partecipato, che ha visto negli anni costanti scambi che hanno coinvolto le scuole, le associazioni, le società sportive, le bande ed i cori, i Vigili del Fuoco, realtà dei due paesi che si sono alternativamente recate in Germania, o sono venute a trovarci in Italia. Tutto questo grazie in particolare all'attività dei due Comitati Gemellaggi, che ormai sono composti da un unico gruppo di amici. Credo che gli strumenti come i gemellaggi abbiano un ruolo importante di conoscenza e comprensione della realtà europea, e quindi tanto più utili oggi in cui si avverte un clima che sembra voler alimentare occasioni di lacerazione. Invece reputo possibile tramite questi scambi avvertire la nostra unica appartenenza, che va al di là della moneta unica ma riguarda una storia e radici culturali comuni, politiche ambientali da portare avanti in modo coordinato, una riflessione sui nostri stili di vita e l'impatto che comportano. Ma l'arrivo della delegazione di Illingen per il decennale sarà ovviamente anche una occasione di festa e di promozione per il nostro territorio. **Sabato 6 aprile** ci sarà dalle ore 20 un momento di incontro al Parco Tegge di Felina, aperto a tutti. Il soggiorno della delegazione prevede anche visite alla Pietra di Bismantova, alle latterie del territorio, ma anche a Canossa e Rossena. Nei giorni scorsi tra l'altro ho partecipato alla delegazione della Provincia di Reggio che ha presenziato in Germania alle celebrazioni per il ventennale del gemellaggio tra la stessa Provincia e l'Enzkreis, che a sua volta sono state una occasione per promuovere il nostro territorio ed i suoi prodotti.

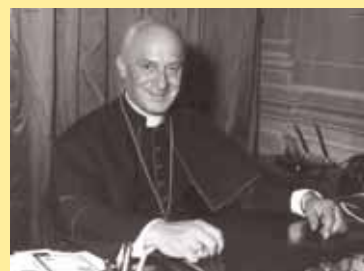
Gianluca Marconi  
Sindaco



## Tutte le iniziative di Pasqua a pagina 11

## Il "Papabile" che veniva da Felina: Sergio Pignedoli

Gli occhi del mondo sono stati puntati su Roma nelle ultime settimane, in quello che è stato un passaggio storico alla guida della Chiesa, a partire dalle dimissioni di Papa Benedetto XVI, annunciate l'11 febbraio, all'elezione di Papa Francesco, avvenuta il 13 marzo. Il rituale del Conclave, che si ripete dal 1268 (il primo tra l'altro durò ben tre anni, fino al 1271), è uno dei momenti centrali della cristianità. Ci



fu un conclave, quello del 1978, che fu seguito con particolare attenzione dall'Appennino Reggiano: il cardinale Sergio Pignedoli infatti, felinese, era annunciato come uno dei "papabili", probabilmente il favorito nei pronostici della vigilia. Dal conclave uscì invece il nome di Albino Luciani, l'ultimo Papa italiano, al quale successe dopo un pontificato molto breve, Karol Wojtyła. E' una figura di assoluto rilievo quella di Pignedoli, anche al di là della vicinanza al Soglio Pontificio raggiunta nel 1978. Era nato a Felina il 4 giugno 1910, per la precisione a Fariolo, ed in seguito studiò al Seminario di Marola, con docenti quali Monsignor Francesco Milani e Monsignor Virgilio Caliceti. Il percorso di studi lo portò in seguito ad Albinea, dove ebbe modo di conoscere monsignor Leone Tondelli. Fu ordinato sacerdote nel 1933, e pochi anni

continua a pag. 5

**Estetica**  
**Monica**



Vi aspetta nel  
**nuovo  
centro  
estetico**

al centro direzionale  
castelnovo ne' monti  
Piazza Gramsci, 2/Int.17 (1° piano)

**Centro Specializzato in epilazione con luce pulsata**

Abbronzatura  
Depilazione  
Trattamenti viso  
Manicure e Pedicure  
**riceve su appuntamento**  
**0522.619435**

**BANCO DELL'ORO**

ACQUISTIAMO  
**ORO USATO**  
ARGENTO, PLATINO  
PROTESI DENTARIE  
IN QUALUNQUE STATO D'USO



- INFO -  
0522 1693273

**ORARI DI APERTURA**

	DA LUNEDÌ A SABATO	DA DOMENICA A VENERDÌ
LUNEDÌ	9-12	15.30-19.30
MARTEDÌ	9-12	15.30-19.30
MERCOLEDÌ	9-12	15.30-19.30
GIOVEDÌ	9-12	15.30-19.30
VENERDÌ	9-12	15.30-19.30
SABATO	9-12	15.30-19.30

**PAGAMENTO IN CONTANTI!**

**- CASTELNOVO MONTI -**  
**Via Roma, 33/c**

**INFISS**  
**2000**

Serramenti in PVC con detrazione IRPEF 55%

Concessionario  
portoni sezionali Hormann



Via G. Micheli, 40/A-B-C • Castelnovo ne' Monti  
Tel. 0522 811089 • Fax 0522 1717740  
**info@infiss2000.it**  
**www.infiss2000.it**

# Le scuole della montagna reggiana al Viaggio della Memoria di Istoreco a Praga, Lidice e Terezin

Hanno scoperto un orrore difficile anche solo da immaginare, le ragazze e i ragazzi della montagna reggiana che in febbraio hanno visitato Praga, durante il primo turno del Viaggio della Memoria 2013 di Istoreco, che in totale ha portato oltre mille studenti delle scuole superiori reggiane a Praga e al campo di Terezin.



Fra i 350 alunni del primo turno, oltre 100 provenivano dall'Istituto Cattaneo/Dall'Aglio di Castelnovo Monti, che ha riempito due pulman e mezzo per l'occasione, con numerose classi di quarta e quinta accompagnate dai loro insegnanti. Per tutta la settimana hanno visitato Praga, le sue bellezze e le sue tradizioni, ma anche i luoghi simbolo dell'occupazione nazista durante la guerra, oltre al campo di concentramento e transito di Terezin, a poche decine di km dalla città. Un'antica fortezza austro-ungarica che durante l'occupazione nazista fu usata come carcere (la fortezza piccola) e come transito per migliaia di ebrei, destinati ai campi di sterminio nazisti, in particolare verso Auschwitz. In totale, oltre 130mila persone sono passate da Terezin. Quasi 90mila deportate nuovamente e uccise nei campi di sterminio, oltre 30mila morte nel campo, a causa delle terribili condizioni di vita e delle torture naziste. A Terezin ogni ragazza e ragazzo del Viaggio ha ricevuto da Istoreco un fiore bianco, che ha potuto lasciare in un luogo a scelta, in un momento

individuale vicino al "krematorium", i forni crematori del campo, dove oggi sorge un evocativo cimitero.

**Il momento più toccante, assieme a quello dei fiori, è arrivato nel finale, sabato mattina, con la commemorazione conclusiva, a cui hanno preso parte tutti i 350 ragazzi, andata in scena a Lidice.**

Lidice è un piccolo paesino nella campagna attorno a Praga, completamente annientato dai nazisti dopo l'operazione Anthropoid, la missione di alcuni partigiani cecoslovacchi che nel 1942 ferirono a morte Reynard Heydrich, una delle figure chiave del nazismo, braccio destro di Himmler e Hitler, all'epoca governatore della zona cecoslovacca. Dopo l'attentato e la morte di Heydrich – al centro di una delle visite più intense del Viaggio della Memoria 2013 a Praga – era iniziata una terribile caccia all'uomo, e i partigiani cecoslovacchi, rifugiati in una chiesa ortodossa, decisero di suicidarsi piuttosto che arrendersi, dopo una lunga battaglia.

**La rappresaglia più tremenda colpì poi Lidice, indicato erroneamente come base di alcuni dei partigiani. E benché la Gestapo di Praga sapesse che questa indicazione era falsa, decise di non intervenire, accontentando i vertici nazisti che volevano vendetta per Heydrich. Lidice non esiste più, oggi. L'intero paese venne letteralmente raso al suolo, tutti gli uomini sopra i 15 anni uccisi sul posto, le donne deportate, mentre la**



Il memoriale di Lidice



Il monumento ai bambini

sorte dei bambini fu ancora più atroce. Chi affidato a famiglie tedesche naziste, chi, a sua volta, deportato ad un campo di sterminio. Questa la sorte di 82 bambini di Lidice, morti in una camera a gas e ricordati con un monumento nel memoriale che oggi è sorto a Lidice.

**Proprio nel memoriale si è tenuta la commemorazione conclusiva, a cui hanno preso parte tutte le classi del Viaggio, con brevi interventi dei ragazzi dopo un'introduzione di Matthias Durchfeld, coordinatore del Viaggio della Memoria.**

Conclusione emozionante a pochi metri di distanza, davanti al monumento agli 82 bimbi di Lidice, dove è stato lasciato un omaggio floreale, decorato con fiocchi che riportavano i nomi di tutte le scuole che hanno partecipato al Viaggio. Un pensiero insieme collettivo e personale, in un luogo carico di emozioni.

Fra gli interventi, molti quelli di ragazze e ragazzi delle scuole montanare. Fra loro, Veronica Vezzosi (lettura) e Giulia Bedini (testo), che hanno ricordato la bellezza praghese, ma anche le esperienze terribili narrate, fra il campo di Terezin e Lidice. "Praga ci ha accolto con una neve leggera ed un vento gelido. Ma ci ha subito fatto divertire ed innamorare – hanno spiegato. La sua è una storia dura e travagliata, in quanto spesso ha dovuto sopportare la dominazione straniera e la non curanza della propria cultura. Ciò nonostante è stata in grado di andare avanti e di riscattarsi grazie a coloro che hanno avuto il coraggio di combattere e di donare o dedicare la propria esisten-

za per l'indipendenza e per la propria identità culturale". La chiusura, poi, è stata all'insegna dell'ottimismo: "L'inverno è lungo e a volte così rigido che sembra non finire, però poi la primavera arriva sempre. E così l'uomo cresce, si evolve, mira sempre più a creare una situazione migliore.

**Al contempo, però, gli errori e gli orrori passati sono ben chiari ed evidenti nelle fortezze di Terezin. Il silenzio mortuario regna sovrano in compagnia di un vuoto devastante. La terra gelida risuona sotto i passi mentre ci si interroga straniti sul perché di tutto questo".**

Le due ragazze hanno poi ricordato l'omaggio floreale che come ogni anno Istoreco mette a disposizione dei ragazzi, un fiore bianco che ognuno può lasciare in un luogo a scelta del campo visitato, in questo caso Terezin. "Coi nostri fiori, però, abbiamo voluto ricordare e dunque ridonare la vita, anche se solo per un istante, alle vittime di un periodo storico spietato e lucidamente pianificato. Abbiamo imparato la preziosità della resistenza e rinnovato profondamente l'importanza del ricordo. Ma resistere non basta più, e dall'indignazione bisogna passare all'azione".

Commemorazione a Lidice



Sempre del Cattaneo sono intervenute Annalaura Mantovani, della 5° M del Liceo, Luca Incerti e Irma Marconi, che si è posta una domanda durissima: "Mi chiedo se sia possibile anche solo immaginarlo, il dolore che hanno provato le persone di cui ci hanno parlato. Me lo chiedo davvero".

**SCONTO PROMOZIONALE!**  
**-20% SU NUOVA COLLEZIONE**

**GIARA**  
CALZATURE

CASTELNOVO NÉ MONTI  
PIAZZA PERETTI

Scholl

BIRKENSTOCK®

fittlop

CONTEMPORARY

Melluso

igi&co

Lelli Kelly®

Da ritagliare e presentare alla cassa.

Valido fino al 30.06.2013.

**ASSICURAZIONI RUBERTELLI**

DELEGAZIONE



**sara**

sara assicurazioni

presso Autocastello

via M. di Legoreccio, 9/B - tel. 0522 814341

Castelnovo ne' Monti - piazza Peretti - tel. 0522 896519

**AUTOCASTELLO**  
**RUBERTELLI**

VENDITA • PRATICHE AUTO • ASSICURAZIONI

AUTORIZZATO NISSAN PER LA MONTAGNA  
VEICOLI INDUSTRIALI

presso i nostri uffici

di FELINA e CASTELNOVO NE' MONTI

tel. 0522 814341 - 0522 814344



**NEW EUROSCHOOL**

Scuola di lingue straniere



**INGLESE - TEDESCO**  
**FRANCESE - SPAGNOLO**

**INSEGNANTI MADRELINGUA**

Lezioni individuali

Corsi in piccoli gruppi (max 10 persone)

Corsi aziendali

Gruppi di conversazione

Piazza Gramsci I - Direzionale (primo piano)  
Castelnovo ne' Monti (RE)

Segreteria - per appuntamento:

tel. 340 8924303 - 340 7833640 - 333 3962898

e-mail: giulia.desimone@yahoo.it

## La storia dei luoghi: nel 2013 due ricorrenze importanti

• *Trent'anni fa l'inaugurazione del ristrutturato Centro culturale polivalente*



Era sabato 7 maggio 1983: a Cirillo Monzani (1823-1889), storico e politico italiano nativo di Castelnovo ne' Monti, veniva intitolato il completamente rinnovato Centro culturale polivalente (risalente come costruzione alla metà dell'ottocento, destinata per decenni a sede scolastica). All'inaugurazione era attesa Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati. Senonché l'improvvisa scom-

parsa, in quei giorni, del collega presidente del Senato Tommaso Morlino aveva fatto saltare l'impegno per ovvi motivi istituzionali.

Sono dunque trascorsi 30 anni giusti, durante i quali l'edificio ha funzionato ospitando servizi culturali comunali come la biblioteca e l'Istituto musicale "C. Merulo" nonché una sala riunioni intensamente utilizzata anche da varie associazioni. Per alcuni anni è stato pure sede delle lezioni dei corsi decentrati dell'Università di Modena, cosa che ha permesso a diversi studenti del nostro territorio, impossibilitati diversamente a frequentare la città estense, di conseguire il titolo accademico. Attualmente nel Centro hanno sede anche diversi altri uffici comunali: Ccqs, scuola, sport, turismo. La frequenza dell'utenza è piuttosto sostenuta, anche come luogo di socializzazio-

ne di giovani e meno giovani. Una scommessa vinta.

• *Il teatro invece fa novanta*



Sul principiare dell'estate del 1923 – novant'anni fa – partiva l'avventura del teatro di Castelnovo ne' Monti, prima "sociale", poi sede del Pnf negli anni precedenti l'ultimo conflitto mondiale e quindi, in tempi più recenti, "Canossa", "Tiffany" e "Bismantova". Possiamo però dire, sulla base della documentazione d'archivio, che l'attività ludica in precedenza aveva comunque trovato maniera di espli-

carsi anche in altri luoghi, aperti e chiusi, come ad esempio il palazzo ducale e lo spazio approntato da Capanni e poi in quella che diventerà piazza Peretti. L'approdo ad una vera sala teatrale era stata preceduta quindi da un clima favorevole. Era la "Società filodrammatica e pro cultura", poi "Pro cultura popolare, società anonima cooperativa", costituitasi legalmente il 7 maggio 1922 con un finanziamento derivante da larga partecipazione azionaria popolare e su terreno di proprietà comunale ceduto a prezzo di favore dall'ente pubblico, che riusciva a portare finalmente a termine l'agognata struttura. La quale, "coi suoi duecento posti comodi, per vastità, decoro e completezza costituisce onore e vanto per tutti i cittadini". La presenza del teatro, venendo da altro lato anche ad acuire le preoccupazioni delle autorità per l'ordine pubblico, sarà convenientemente sfruttata dal regime durante gli anni che rimarrà al potere.

GDP

## Addio a Giuseppe Battistessa e Luigi Cagni

*Scomparsi tra febbraio e marzo: li univa una visione della politica come servizio*

Nelle ultime settimane sono scomparse figure che per molti anni hanno rappresentato punti di riferimento per la comunità castelnovese. Uomini che hanno dedicato la loro vita all'impegno politico, nel senso più antico e nobile del termine, che peraltro il loro esempio ci invita a riscoprire.

Il 10 marzo è deceduto nella sua abitazione castelnovese, Giuseppe "Geppe" Battistessa, grande protagonista della vita e della storia del paese a partire dalla Resistenza e fino agli ultimi anni. Era stato anche Sindaco di Castelnovo dal 1964 al 1976.

Così lo ha ricordato il Sindaco Gianluca Marconi: "Battistessa è stato davvero un importante riferimento della vita pubblica non solo del nostro Comune, ma di tutta la montagna e della provincia: Partigiano di spicco nella guerra di Liberazione, Sindaco di Castelnovo Monti, ma anche di Villa Minozzo, Consigliere provinciale, Responsabile della Usl, ed anche dirigente delle Bonifiche. Lasciate le cariche pubbliche, è sempre comunque rimasto molto vicino ed at-



Giuseppe Battistessa

tento a quanto avveniva in ambito amministrativo, consigliando e portando sempre stimoli e proposte ai Sindaci che lo hanno seguito.

Fino agli ultimi anni continuava a venire in Municipio, per chiedere informazioni sui progetti, veniva a trovarmi, si informava, continuava a portare idee e soluzioni, sempre nel

nome di un grandissimo amore per il suo paese e per il suo Appennino, visite che si sono diradate solo a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute. Inoltre, fino agli ultimi anni, è stato molto attivo nella sezione locale dell'Anpi, continuando ad organizzare commemorazioni, e viaggi sui luoghi degli eccidi nazifascisti, con grande attenzione al tema della trasmissione della memoria di quel periodo, a cui teneva molto. Ho anche tanti ricordi personali legati al comune impegno politico, fin dalla mia presenza come consigliere di opposizione, giovanissimo, e poi il cammino insieme nel Partito Democratico. Lo ricorderemo come uomo retto, onesto, sempre rigorosamente attento ad ascoltare i cittadini".

La camera ardente e l'ultimo saluto a Battistessa hanno avuto luogo nella Sala del Consiglio comunale.

Sala dove per tanti anni ha occupato un seggio Luigi Cagni, scomparso poche settimane prima di Battistessa, lo scorso 5 febbraio.

Prosegue Marconi: "Dell'amico Luigi ricordo personalmente anche l'im-

pegno politico condiviso per tanti anni nelle file della Democrazia Cristiana, e poi il lavoro svolto a lungo come valido dirigente per il Comune di Castelnovo.



Luigi Cagni

In passato era stato anche Consigliere provinciale, ed al momento della sua scomparsa era Consigliere comunale e Capogruppo di Castelnovo Libera, ed anche Consigliere in carica della Comunità montana.

Fino alle ultime settimane ha continuato ad essere attivo in questi suoi incarichi, ponendo sempre con pacatezza ed attenzione problematiche e difficoltà che gli venivano segnalate dai cittadini.

Ha dovuto superare momenti molto difficili e dure prove che la vita gli ha messo davanti, in particolare la scomparsa del figlio Fabio, avvenuta nel 2011, a soli 27 anni per un malore improvviso.

Luigi è sempre stato uomo di fede, e fa piacere ora pensarlo ricongiunto a Fabio, la cui morte lo aveva profondamente segnato".

Antica  
**OROLOGERIA - OREFICERIA**  
dal 1919  
*Vittorio Ruffini*

1919 - 2012

In oltre 93 anni  
professionalità, serietà e correttezza  
ci hanno fatto guadagnare  
la fiducia dei Clienti di tutta la Montagna.  
Ne siamo orgogliosi e ringraziamo.

Via Franceschini, 2 - Castelnovo ne' Monti  
Tel. e fax 0522 812243

**BOLLE di PULITO**  
  
**lavanderia**  
cell. 331.3122110

La differenza tra lavato e .... PULITO

<b>WET CLEANING SYSTEM</b> sistema di lavaggio ad acqua per	<b>I VOSTRI CAPI</b> vengono <b>TRATTATI</b> all' INTERNO
• MAGLIE DI LANA • CACHEMIRE, ANGORA, MERINO'S, SETA, LINO • PIUMONI • COPERTE DI LANA	<b>RITIRO E</b> <b>CONSEGNE A</b> <b>DOMICILIO</b>
COMPLETI DA NEVE e INDUMENTI TECNICI <b>LAVATI</b> <b>IGIENIZZATI</b> <b>IMPERMEABILIZZATI</b>	<b>servizio</b> di solo <b>STIRO</b> e <b>Sartoria</b>

Via Matilde di Canossa, 16/A - CASTELNOVO NE' MONTI (RE)

**CAT** **COOP**  
**TERMO**  
**IDRAULICI**

Progettazione - Installazione - Assistenza

**Servizi Energetici**

- Impianti di riscaldamento
- Idrico sanitari
- Energie alternative:  
solare termico, pellet
- Attestazione SOA "OS28-OS3"

Via Monzani, 44/F Castelnovo Monti  
Tel. 0522 812928 - Fax 0522 612680



# Un grande progetto di valorizzazione: Bismantova oltre la Pietra

*Partendo da un equilibrio tra i tanti usi del territorio, si costruiranno pacchetti turistici*

Ha avuto un grande successo, una partecipazione ampia e soprattutto attiva con molti interventi, domande ed anche proposte, la serata organizzata dal Parco nazionale insieme al Comune di Castelnovo sui percorsi naturalistici e del paesaggio agrario nel territorio di Bismantova: un territorio che va oltre la Pietra, la rupe simbolo dell'Appennino emiliano, e che oltre alla sommità ed alle pareti rocciose, ne comprende le pendici, l'ampio contorno di foraggiere e boschi che scende fino ai paesi ed ai borghi rurali circostanti: Carnola, Ginepreto, Vologno, Maro, Casale, Campolungo. La sala consiliare per l'occasione era affollata di cittadini, ma anche rappresentanti di diverse associazioni che lavorano a stretto contatto con questo straordinario territorio: il Cai, la Proloco di Casale, il gruppo Alpini, esponenti dell'Atc con il Presidente Ferruccio Silvetti, operatori delle Latterie della zona, agricoltori, operatori commerciali. Presenti poi il Presidente del Parco Fausto Giovanelli, il Sindaco Gianluca Marconi con gran parte della Giunta, il Presidente della Camera di Commercio Enrico Bini, i capigruppo di minoranza Federico Tamburini e Luigi Bizzarri. Il Parco ha illustrato alcuni interventi di manutenzione e valorizzazione già effettuati sulla rupe (l'installazione del Bilite - Porta del Parco in piazzale Dante, la manutenzione del sentiero e delle pareti del Sasso Lungo ed altri), ed anche i primi interventi previsti per la valorizzazione dell'area di Bismantova: il posizionamento di una serie di cartelloni informativi nei pressi dei borghi, che costituiscano anche nuovi punti di partenza per salire alla rupe, e che evidenzino le caratteristiche storiche, geologiche, archeologiche, religiose, agricole e turistiche di una eccellenza unica, proprio perché così articolata. Spiega il Sindaco Gianluca Marconi: "E' stata una serata davvero bella ed importante, una assemblea che ha mostrato quanto le persone, le associazioni e le imprese siano legate alla Pietra ed al territorio che la circonda, Bismantova, che offre ancora grandi opportunità di valorizzazione. Un territorio che ora, attraverso questo progetto,



Un momento della serata

potrà vedere una maggiore promozione e valorizzazione a livello nazionale, e che presto sarà al centro di appositi pacchetti turistici diversificati. Sono stati tantissimi gli interventi da parte della platea presente, e tutti costruttivi, assolutamente positivi, con anche idee e proposte importanti. Credo fosse essenziale partire su questo nuovo progetto con un coinvolgimento ampio, e c'è stato. Sottolineo che su queste attività condotte insieme al Parco c'è anche una trasversalità politica, come dimostra anche il documento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nel 2010, che ha posto le basi per i successivi interventi di valorizzazione".

Conclude Marconi: "E' essenziale che sia stato recepito il tema della tutela dell'equilibrio tra i diversi usi che circondano Bismantova: turismo, alpinismo, agricoltura, produzione del Parmigiano Reggiano, fruizione sportiva dell'anello stradale che congiunge i borghi, l'archeologia e la profonda valenza religiosa che è un aspetto ancora molto sentito dalla popolazione. Un equilibrio che ha anche ampie ricadute economiche, con spazi di sviluppo ulteriore tenendo sempre presente l'obiettivo della conservazione di una eccellenza ambientale che è comunque delicata. Grande interesse tra i presenti lo hanno suscitato i pacchetti turistici che rappresenteranno il prossimo passo del progetto: molto positivamente si sono espressi sia il Presidente della Camera di Commercio Bini che operatori ed associazioni. Si è parlato anche della futura riqualificazione di piazzale Dante, che a fianco della funzione di parcheggio trovi una maggiore vocazione come punto di osservazione e sosta per i turisti, dato che offre una visuale straordinaria non

solo sulla Pietra ma su tutto l'Appennino circostante". Afferma l'Assessore alla Promozione del Territorio, Paolo Ruffini: "Da una parte ritengo molto importante lo sforzo di insieme tra Comune e Parco, per attività concrete che arrivino alla costruzione di veri e propri pacchetti turistici che sfruttino, nel rispetto dell'equilibrio comunque delicato della zona, le sue diverse vocazioni, tutte di grande rilievo. Dall'altro secondo me è poi interessante il superamento dell'idea che se un luogo è bello, straordinario, si promuova da solo: ci vuole invece manutenzione, uno stretto rapporto con chi il territorio lo vive tutti i giorni, ci lavora e produce, con chi si occupa di agricoltura, le latterie, l'Atc, la parte spirituale con l'Eremo che necessita interventi di sistemazione. Tutto questo anche per mantenere l'aspetto di reale luogo di eccellenza di un territorio vivo e vero, e non una "Disneyland" artificiale per escursionisti. Si tratta di un lavoro culturale, che oggi sta producendo ricadute economiche, grazie anche al cambiamento di percezione di chi vive in questa zona, una percezione che coglie le nuove po-

tenzialità che possono essere sfruttate. E l'Assessore all'Ambiente, Nuccia Mola, conferma: "La Bismantova oltre la Pietra è un progetto che propone la riscoperta del luogo nella sua vocazione naturale. Oltre il blocco monolitico di arenaria, verso il paesaggio del Parmigiano Reggiano e l'uomo. Invita ad uno stile di vivere lento, a dimensione umana, a camminare tra sguardi ed emozioni sulla raggiera di sentieri e carraie che si svincolano dai borghi fino alla Pietra. Percorribili nelle quattro stagioni da tutte le persone, dai bambini alle persone mature".

Conclude così il Presidente del Parco nazionale, Fausto Giovanelli: "Il territorio al centro del progetto è la Bismantova agricola che si snoda da Carnola a Campolungo attraverso i borghi di Ginepreto, Vologno, Maro e Casale, collegata da una strada che realizza un anello panoramico di 16 km. Quest'area che si spinge verso sud fino al Secchia e ai gessi triassici, ospita oggi un'agricoltura di qualità raccolta attorno a tre latterie: Carnola, Maro e Casale. I borghi, un tempo esclusivamente agricoli, grazie alle qualità del paesaggio e alla felice esposizione stanno assumendo sempre più marcato valore e connotazioni residenziali. Presso l'antica chiesa di Ginepreto, in posizione panoramica tra la Pietra e il crinale appenninico è attivo l'agriturismo il Ginepro, Centro Visita del Parco. Raggiungere la Pietra, a partire dai borghi agricoli, attraverso la fascia verde che la circonda, è una opportunità di escursioni facili, ben accessibili e di diversa lunghezza, godendo di panorami e scorci sempre diversi. Concetti che esporremo in tutti i punti informativi installati sul territorio che sintetizza il senso del progetto: ciascuno evidenzierà un valore e un luogo diverso. E' un'operazione di identità/identificazione, presupposto di una nuova offerta turistica che ci proponiamo di predisporre d'intesa con gli operatori dell'area".



**FALEGNAMERIA ROCCHI SNC**

**COSTRUZIONE E FORNITURA DI OGNI TIPO DI SERRAMENTI IN LEGNO SU DISEGNO E MISURA**

**FINESTRE • PERSIANE PORTE INTERNE PORTE BLINDATE**

via Kennedy, 45 - FELINA (RE) - tel. e fax 0522 814149

**UNION BROKERS s.r.l.**  
Consulenti Assicurativi

**Il tuo braccio destro per ogni sinistro.**

Union Brokers s.r.l.  
Via Gandhi, 20 - 42123 Reggio Emilia  
tel. 0522 290111 - fax 0522 284939  
fax ufficio sinistri: 0522 378311  
www.unionbrokers.it

A Castelnovo ne' Monti

**GALLERIA 75**

collezioni  
spring summer 2013

**RARITA' DONNE**

**ESPERIENZA**

p.za Gramsci, 1/G - Castelnovo Monti  
Tel. 0522 812283

# Verso la chiusura una straordinaria edizione di "AltaEnergia"

Il 24 aprile la Missa Gaia di Paul Winter, rinviata per neve lo scorso febbraio

Va verso la conclusione una edizione davvero interessante di Alta Energia, l'iniziativa di divulgazione e sensibilizzazione ambientale promossa ormai da alcuni anni dall'Assessorato all'Ambiente, quest'anno in collaborazione con il Teatro Bismantova e con l'importante sostegno di Iren. Spiega l'Assessore all'Ambiente, **Nuccia Mola**: "L'edizione di Alta Energia che si sta concludendo ha visto secondo me un deciso innalzamento del livello qualitativo e di coinvolgimento della popolazione: abbiamo deciso, grazie al fondamentale apporto del Teatro Bismantova, di declinare la cultura ambientale, che da sempre è il pilastro di questa iniziativa, in una veste maggiormente artistica, e devo dire che questo ha suscitato davvero interesse ed apprezzamento. Abbiamo iniziato nello scorso mese di aprile con la presentazione del libro "Meno 100 chili" di Roberto Cavallo, quindi sul tema dell'eccessiva produzione di rifiuti, poi la scorsa estate il grande evento di "land art", legato alla valorizzazione del territorio ed al con-



nubio tra ambiente ed energia intesa come impulso creativo, "Arteumanze"; ed ancora nel mese di gennaio lo spettacolo di clownerie di Andrea Menozzi, in arte "Stoppino", che ha incantato bambini e famiglie con una riflessione "gestuale" sugli oggetti ed i rifiuti. L'ultimo appuntamento, rinviato nel mese di febbraio per le forti nevicate, ora è stato fissato per il 24 di aprile, e sarà davvero di alto livello: si tratta della Missa Gaia, che sarà eseguita al Teatro Bismantova dal Coro ed ensemble strumentale dell'Istituto diocesano di Musica e Liturgia di Reggio, il Coro Bismantova e la Corale della Resurrezione, con la direzione di Giovanni Mareggini. L'opera di Paul Winter "Missa Gaia - Earth

Mass", è una messa per la salvaguardia del creato, composta nel 1981. La scelta di chiudere questo ciclo di Alta Energia con la Missa Gaia è davvero significativa e riassume perfettamente come sia possibile coniugare i temi dell'ambientalismo attuale con quelli dell'arte e, nello specifico, della musica. Questa grande messa musicata è un gesto d'amore verso la madre terra. **Paul Winter ha impiegato anni per fondere la musica con il suo amore per l'ambiente, arrivando realizzare una sorta di "danza mistica" che celebra la bellezza del creato, tema elevato, e così radicato nella cultura cristiana, appunto l'amore per la natura che ci circonda, intesa come dono da preservare. Ne nasce un insieme originale, che mescola ascendenze antiche, provenienti dalle antiche melodie gregoriane, ed il moderno, il gospel, il jazz, la tradizione popolare, momenti di rara intensità contemplativa, una spiritualità di fondo vicina a quella francescana, con l'inserimento di voci e suoni della natura. Conclude la Mola: "Una composizione che**



si sviluppa lungo due dimensioni, una verticale ed una orizzontale. Quella verticale di un inno di lode e ringraziamento a Dio, ripresa del cantico delle creature di San Francesco; quella orizzontale di denuncia per la mancanza di attenzione dell'uomo verso la salvaguardia della terra e del creato. **Alle spalle dell'allestimento della Missa Gaia c'è la stessa volontà che ci ha spinto ad avviare il percorso di "Alta Energia": proporre una riflessione profonda, sentita, partecipata sui temi dell'ambiente, della produzione di energie alternative, della gestione dei rifiuti, cercando di diffondere sensibilità ed attenzione su questi temi, una sensibilità che negli ultimi anni è oggettivamente molto cresciuta.**

## STA PER RIPARTIRE IL PEDIBUS

Gli assessorati alla scuola e alla mobilità, in collaborazione con l'istituto comprensivo, promuovono per la prossima primavera, per gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Castelnuovo, l'iniziativa del Pedibus. Le ragioni che ci portano a impegnarci in tale esperienza sono molteplici. L'amministrazione ha avviato un confronto con le famiglie per conoscerne il consenso sul progetto e in modo particolare la disponibilità dei genitori o dei nonni a collaborare per realizzarla al meglio: nei giorni scorsi sono stati inviati alle famiglie appositi questionari in cui si chiede appunto cosa ne pensano e se sono disponibili a collaborare, ed i primi risultati vedono un generale apprezzamento dell'iniziativa. Verranno coinvolte anche le forze dell'ordine e privati per supportarla concretamente. L'idea è di farla partire all'inizio di maggio. Ma...che cosa è il pedibus? È un autobus umano fatto di una carovana di bambini in movimento accompagnati da adulti, con capolinea, fermate, orari e un suo percorso prestabilito.

segue da pag. 1

dopo, nel 1938, fu chiamato a prestare servizio come Assistente dei giovani studenti all'Università Cattolica di Milano (dove si era laureato) dal Rettore padre Agostino Gemelli. A Milano visse la sofferenza di vedere i "suoi" ragazzi partire per il fronte con il sopraggiungere della seconda guerra mondiale, e chiese di essere nominato cappellano militare, insistendo per essere assegnato alla marina, vista come la Forza Armata dove maggiormente si soffriva ed era più facile perdere la vita. Don Sergio prestò dunque servizio sulle navi ospedale "Po" e "Toscana", ma anche sulle corazzate "Giulio Cesare", "Duilio" e "Doria". Nel maggio 1943 organizzò a Felina un Convegno Eucaristico di zona nel corso del quale i politici del mondo cattolico reggiano iniziarono ad organizzarsi in vista dell'imminente caduta del fascismo. L'8 settembre 1943 si trovava a Roma, quando fu annunciato l'armistizio: trascorse gli ultimi anni di guerra a fianco di Monsignor Giovanni Battista Montini, il futuro Papa Paolo VI. Finita la guerra, rimase impegnato a contatto con i giovani, con la Fuci (Federazione Universitaria Cattolica), gli scout e

l'Azione Cattolica. Nel 1948 fu incaricato di organizzare l'Anno Santo del 1950 nel ruolo di Segretario Generale, esperienza che lo aprì ai contatti ed ai rapporti con il mondo fuori dall'Italia. Venne ordinato Vescovo nel 1951: accantonata l'idea di prestare servizio in qualche Diocesi Italiana, come Nunzio Apostolico iniziò una serie di viaggi missionari in Bolivia, in Venezuela, in Asia, in Africa ed in Canada, fino al 1968. Una serie di viaggi che era stata interrotta solo tra il 1955 ed il 1960 quando a Milano, l'allora Cardinale Montini lo aveva chiamato come proprio Ausiliario. L'impegno missionario di Monsignor Pignedoli sarà poi definito da Paolo VI "diplomazia dell'amicizia", quando lo nominerà Presidente del Segretariato per i non Cristiani e Segretario della Congregazione per l'Evangeliizzazione dei Popoli (Propaganda Fide). Nel 1973 nel frattempo c'era stata l'elezione a Cardinale, proprio da parte di Papa Montini. Nel 1978, nel mese di agosto, Paolo VI si spense a Castel Gandolfo. Il conclave che seguì si svolse dal 25 al 26 agosto: nei primi scrutini il Cardinal Pignedoli ottenne l'appoggio della cosiddetta "ala progressista" dei Cardinali, di cui era un punto di riferimento, mentre

l'ala più conservatrice sosteneva inizialmente l'Arcivescovo di Genova Cardinal Giuseppe Siri. Come sembra essere piuttosto frequente, anche se le notizie che emergono dai Conclave sono sempre molto frammentarie, alla fine la sintesi tra le varie posizioni portò al Soglio di Pietro un altro prelato, il Patriarca di Venezia Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I. Come è noto, il pontificato del "Papa del sorriso" durò solo 33 giorni per la sua scomparsa prematura ed improvvisa. In ottobre Pignedoli partecipò al suo secondo Conclave, quello che portò all'inaspettata elezione di Wojtyla, Giovanni Paolo II. Il 15 giugno 1980 il Cardinal Pignedoli morì improvvisamente, all'età di 70 anni, mentre era a casa del fratello Domenico, a Reggio. La sua tomba è nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, a Felina. Nel 2010 sono stati celebrati in Diocesi i 100 anni della sua nascita ed i 30 dalla morte, con il Vescovo Adriano Caprioli che ne ha ricordato "la sua straordinaria capacità di accoglienza, di ospitalità e di affetto, un dono che gli era congeniale per natura, ma che egli coltivava con l'impegno e il sacrificio personale, e lo ha elevato con la forza soprannaturale che viene da Dio".

**CONAD**  
**FELINA - CASINA**  
**SABATO ORARIO CONTINUATO**  
**A FELINA APERTI**  
**TUTTE LE DOMENICHE**  
**dalle 8 alle 12.30 con pane fresco**  
**PER SERVIRVI AL MEGLIO**  
**UN'UNICA FAMIGLIA**  
**FELINA**  
 via Fontanesi, 19 - Tel. 0522 814190 - Fax 0522 619106  
**CASINA**  
 via Roma, 6 - Tel. 0522 609000

**bar trattoria**  
**"da Monique"**  

 Località Casino, 45 - Castelnuovo ne' Monti  
 Tel. /Fax 0522 812310  
**CUCINA CASALINGA EMILIANA**

**TERME DELLA SALVAROLA**  
 Via Salvarola, 137 - 41049 Loc. Salvarola Terme - Sassuolo (MO)

www.termesalvarola.it • e-mail: info@termesalvarola.it  
 Tel. 0536 987.511 • Fax 0536 87.32.42 - 0536 57.45.021

**2013**  
**DAL 4 FEBBRAIO FINO AL 14 DICEMBRE**

Dal 4 FEBBRAIO al 30 MARZO dal lunedì al venerdì 08.00-17.00 sabato 08.00-12.00 Ammissione e visita medica 8-11.00 / 14-16.00	Dal 2 APRILE al 22 GIUGNO dal lunedì al venerdì 07.30-18.30 sabato 07.30-12.00 Ammissione e visita medica 7.30-11.00 / 14.30-17.30	Dal 24 GIUGNO al 27 LUGLIO dal lunedì al venerdì 07.00-13.00 sabato 07.00-12.00 Ammissione e visita medica 7-13.00	Dal 29 LUGLIO al 26 OTTOBRE dal lunedì al venerdì 07.00-19.00 sabato 07.00-12.00 Ammissione e visita medica 7-11.00 / 15-18.00	Dal 28 OTTOBRE al 14 DICEMBRE dal lunedì al venerdì 08.00-18.00 sabato 08.00-12.00 Ammissione e visita medica 8-11.00 / 14.00-17.00
--	---	---	---	--

Nella pausa pranzo il Poltizer e le insufflazioni si effettuano solo su prenotazione.  
**PER EFFETTUARE LE TERAPIE E' NECESSARIO ARRIVARE UN'ORA PRIMA DELLA CHIUSURA.**  
 Le ricette mediche sono valide per tutto l'anno in cui sono state rilasciate.  
 Le cure devono essere eseguite entro 60 giorni dalla data della visita medica e non oltre il 14.12.2013

**Per ulteriori informazioni Tel. 0536 987 511**

# Di nuovo a quota 8000, questa volta da solo

La nuova scommessa di Fabrizio Silveti, per un progetto di solidarietà

Un progetto di solidarietà, prima di tutto. Prima della sfida alla montagna, della sfida con sé stessi, prima dell'emozione derivante dal confronto con la natura. Una pulsione intima, segnata da un rapporto straordinario nato con un orfanotrofio nepalese, ma forse anche da quella propensione alla solidarietà che è da sempre così forte e radicata qui, nelle montagne "nostre". Sono davvero tante le suggestioni che nascono dalla nuova sfida dell'insegnante, alpinista, skyrunner castelnovese Fabrizio Silveti, che dopo aver conquistato nel 2011 la vetta del Gasherbrum, insieme a Samuele Sentieri, in una spedizione che aveva coinvolto anche Massimo Ruffini e Nicola Campani, ora progetta di arrivare sulla cima dello Shisha Pangma, 8027 metri, da solo e senza ossigeno.

Racconta Silveti: "Da molto tempo le mie giornate sono occupate dall'inseguire questo sogno che vuole essere una spedizione alpinistica con il tentativo di salita allo Shisha Pangma, unico 8000 completamente in territorio tibetano, ma anche e soprattutto il progetto di solidarietà legato alla Buddhist Child Home, struttura che ho conosciuto nel 2008 e che accoglie bambini orfani od abbandonati a Kathmandu. L'idea di questo viaggio è nata, o meglio rinata, da frammenti di Cho-Oyu2008 (il primo tentativo di assalto ad una vetta sopra gli 8000, fallito a pochi passi dalla cima, ndr), che con re-

Fabrizio alla Buddhist Child Home



golarità ritornavano. La stanchezza che il Gasherbrum mi ha lasciato non aveva ancora permesso alla fantasia di operare, tenendomi in una sorta di standby. Con il tempo però necessità latenti e mute cominciano a diventare nitide ed un progetto si presentava già composto e consapevole". Prosegue l'alpinista castelnovese: "E' in Tibet che volevo ritornare, in quella atmosfera dai colori tenui che tanto mi ha affascinato. Lo Shisha Pangma è la montagna che vorrei avvicinare, dal versante nord lungo la via Ochoa. Le difficoltà che nei miei giorni sono arrivate mi portano però a cercare di scendere ancora più

in profondità nell'esperienza personale. Cercare limiti differenti per amplificare l'intensità. Aggregarmi ad un gruppo internazionale fino al campo base e gestendomi in questo modo la salita da solo è l'immagine che questa idea mi lascia intravedere. Se le condizioni e le possibilità lo permetteranno si potrebbe tentare di sfruttare l'acclimattamento che arriverà con il tentativo di salita allo Shisha Pangma per spostarmi al vicino campo base del Cho Oyu, che conosco e che ancora mi attende, per riprovare ad avvicinarlo. Il Tibet è un terreno accogliente che ti abbraccia con le sue dimensioni e la tua solitudine,

è invitante, è un posto sospeso dove addentrarti appare come la cosa più normale tu possa fare. Correre è un mio modo di appartenenza al territorio, qui come Altrove. Mi fa sentire parte dei luoghi che la strada che percorro attraversa. Forse porterò con me anche le scarpe per correre". Un percorso che si svolgerà ovviamente a tappe, come richiede un teatro di alta montagna del genere: "Nel primo periodo si svolgerà un trekking nel Parco Nazionale del Langtang in Nepal al quale parteciperà anche un gruppo di amici provenienti da tutta la provincia. Successivamente, però, dopo il loro rientro in Italia, mi trasferirò in Tibet appoggiandomi ad una agenzia nepalese ed effettuerò il tentativo solo, gestendo la salita con le mie sole forze. Questa decisione nasce dal motivo per il quale faccio queste cose: lo sperimentare me stesso, con le difficoltà ed i limiti che mi appartengono, per scoprirli ed imparare in loro compagnia ad essere un po' più me stesso. Dopo due spedizioni condivise con amici, cercavo un modo nuovo di farlo. Per il progetto solidale ho coinvolto e coinvolgerò associazioni, enti e semplici persone al fine di raccogliere fondi da consegnare direttamente alla struttura". Tra questi Enti che supportano il tentativo, c'è anche il Comune di Castelnovo Monti. Conclude Silveti: "La ASD Montalto Sport e Tempo Libero, Banca di Cavola e Sassuolo e la Provincia di Reggio Emilia sono partners del progetto, senza il cui aiuto non avrei avuto le forze per realizzarlo. La partenza avverrà il 28 marzo ed il rientro il 20 maggio". Per seguire il tentativo di Fabrizio c'è il sito internet [www.tibetproject.it](http://www.tibetproject.it), e la pagina face book Tibet Project.

## Ristoranti e prodotti tipici eccellenze del territorio

Illustri riconoscimenti al concorso del Parco "Menu a km 0"

Un risultato straordinario, che pone anche i ristoranti del territorio quali elementi di eccellenza e di valorizzazione delle sue peculiarità, è arrivato nell'ambito del concorso "Menu a km zero" promosso nel periodo autunnale dal Parco nazionale. Un concorso in cui quasi 30 ristoranti che operano nell'area del Parco hanno proposto menu particolari, legati esclusivamente a prodotti tipici locali, che gli avventori potevano poi votare nell'apposita sezione del sito dell'Ente nazionale. Ad aggiudicarsi la prima posizione assoluta è stato il Ristorante La Baita d'Oro di Sparavalle, mentre al terzo posto si è piazzato il Ristorante Il Capolinea di viale Enzo Bagnoli. Risultato che ha suscitato l'en-

tusiasmo dell'Assessore alla promozione del Territorio Paolo Ruffini e del Sindaco Gianluca Marconi. Così Ruffini: "E' un riconoscimento molto importante per due gestioni che da anni sono impegnate nella valorizzazione dei prodotti di eccellenza del territorio, quella della famiglia Corbelli per la Baita d'Oro, avviata da Walmer ed ora portata avanti insieme ai figli Lele e Demis, e quella di Giancarlo Casoni per Il Capolinea. Persone che con dedizione e passione hanno rag-



giunto standard di eccellenza, di cui oggi possiamo davvero farci vanto. Complimenti e grazie per la ricaduta che tali riconoscimenti potranno avere sulla promozione del nostro territorio". Così invece Marconi: "Agli amici Walmer e Giancarlo esprimo con orgoglio le mie congratulazioni

e felicitazioni per il riconoscimento ottenuto. Conosco i loro ristoranti e la loro passione per il cibo sano, vero e genuino, il loro attaccamento al territorio e ai prodotti della nostra terra. Ringraziandoli per l'ottimo servizio fatto al nostro comune e alla nostra montagna, li premierò personalmente con il logo delle Cittaslow di cui sono Presidente internazionale. Insieme a loro, al Comitato del Festival delle Cittaslow di Felina, ai rappresentanti delle associazioni agricole, del mercato dei contadini ed alle istituzioni quali Parco Nazionale e Provincia, intendiamo progettare, attraverso un tavolo di lavoro, una serie di avvenimenti che durante tutto l'anno ci avvicinino ulteriormente alla filosofia dei prodotti a km zero del nostro territorio, alla scoperta del cibo e delle eccellenze agroalimentari locali.

**STUDIO TOGNINELLI**  
Ing. Gianluca Togninelli  
info@studiotogninelli.it  
www.studiotogninelli.it

**Studio di Ingegneria ST**

CALCOLI STRUTTURALI  
INGEGNERIA SISMICA  
PROGETTAZIONE  
SICUREZZA

Viale Enzo Bagnoli, 36/A  
Castelnovo ne' Monti (RE)  
telefono 0522 612280

**CAMPARI**  
dal 1898

Campari  
Pasticceria-Caffetteria  
p.zza Gramsci 1/h  
tel. 0522 812181  
Castelnovo ne' Monti (RE)

Produzione artigianale  
di colombe pasquali  
e uova di cioccolata

**CONFESERCENTI**  
CENTRO SERVIZI CONTERESCENTI

**CASTELNOVO NE' MONTI**  
Piazza Gramsci, 2 • Tel. 0522 812721/810055

**BAZZOLI serramenti**  
di Bazzoli Corrado sas

SERRAMENTI IN ALLUMINIO  
con detrazione IRPEF fino al 55%  
Loc. Croce - Castelnovo ne' Monti (RE)  
Tel. 0522 812741

**L'Isola**  
prodotti senza glutine e  
per altre intolleranze alimentari

Via C. Franceschini 7  
Castelnovo ne' Monti (RE)  
Tel. 328 6380028

convenzionato USL  
[www.lisoladicastelnovo.it](http://www.lisoladicastelnovo.it)

**Tranquillità e sicurezza  
per la piccola e media impresa**

SEDI  
**VILLA MINOZZO** Piazza Amendola, 1/e - Tel. 0522.801251  
**CARPINETI** Via F. Crispi 9/D - Tel. 0522.816800

# Ricevono un importante premio nazionale per la tesi su Monte Castello

*Martina Bianchi ed Elisa Albertini hanno studiato i reperti emersi dagli scavi archeologici*

Hanno scelto l'area di Monte Castello per la loro tesi di Laurea Magistrale in Architettura quando ancora non erano a conoscenza degli scavi effettuati sul pianoro sommitale nell'estate 2010. Martina Bianchi ed Elisa Albertini però, si sono appassionate immediatamente alla materia, ed alla fine il loro lavoro è stato così approfondito e interessante, da aggiudicarsi un prestigioso premio, che hanno ritirato nei giorni scorsi: il Premio Internazionale Restauro e Conservazione Fassa Bortolo, dove hanno ottenuto la Medaglia d'Argento nella sezione Tesi di Laurea proprio con l'elaborato "Monte Castello: recupero e valorizzazione della torre di guardia e degli scavi archeologici". Le due giovani studiose castelnovesi così raccontano questa loro brillante esperienza:

**Come siete venute a conoscenza degli scavi archeologici su monte Castello?**

All'interno del Laboratorio di Restauro, ambito nel quale avevamo deciso di fare la tesi, sono stati proposti vari temi dai docenti; tra questi, il recupero della torre di Monte Castello. Quando abbiamo scelto l'argomento di tesi, nel settembre 2010, non eravamo a conoscenza degli scavi che erano stati compiuti sul Pianoro pochi mesi prima. E' stato raccogliendo tutto il materiale disponibile su Monte

Castello, tramite anche l'Ing. Chiara Cantini del Comune di Castelnovo, che abbiamo preso conoscenza degli scavi archeologici in corso e dei manufatti rinvenuti. La documentazione storica sul sito era fino agli scavi molto scarsa. Materiale tecnico ci era stato fornito dall'architetto Walter Baricchi, correlatore della tesi, e da Chiara Cantini, mentre per la parte degli scavi abbiamo fatto riferimento ad Anna Losi di Archeosistemi.

**Quali sono secondo voi i dati più interessanti emersi finora?**

Lo studio di Monte Castello ha evidenziato una realtà molto interessante che non gode ancora, purtroppo, dell'attenzione che meriterebbe. Gli scavi archeologici hanno riportato alla luce tracce di quello che doveva essere un piccolo "Castrum" con le mura di cinta, la cisterna e, presumibilmente, un piccolo edificio per il culto. Il lavoro che abbiamo svolto, essendo di carattere architettonico, non ha approfondito oltre il tema delle indagini archeologiche. Quello che abbiamo fatto, in merito agli scavi, è stato cercare di preservare e valorizzare quanto da essi emerso. Siamo partite dal rilievo della torre di guardia, dei resti del muro di cinta e quelli della cisterna. Abbiamo indagato le varie tessiture murarie, con l'obiettivo di riconoscere in esse diverse fasi costruttive.

La torre è risultata frutto di un'unica fase costruttiva e le leggere differenze riscontrate sono probabilmente legate alla pratica del buon costruire. Discorso analogo per il muro di cinta, mentre le murature della cisterna hanno evidenziato la presenza di una tessitura diversa, con inserti cosiddetti "a spina di pesce". L'ultima analisi ha riguardato i meccanismi di rottura della torre. Esaminando le fessure e i dissesti nei vari prospetti, e mettendoli in relazione tra di loro, si sono ipotizzati i cinematismi murari che hanno portato alla situazione attuale. A conclusione di questo percorso abbiamo poi redatto uno studio di progetto che riguardasse non solo la Torre, ma l'intero pianoro.

**E' possibile fare un quadro preciso con gli scavi effettuati o ne servirebbero altri?**

Sicuramente le campagne di scavo sono un'ottima iniziativa. Tramite gli scavi è possibile portare alla luce elementi per comprendere il passato e inquadrare i resti in un sistema più ampio. Quello che però non va trascurato, a nostro avviso, è anche quello che succede dopo lo scavo. Una volta emersi dei manufatti, occorre domandarsi cosa fare di queste testimonianze, come preservarle e valorizzarle. In un momento come questo, nel quale



le risorse sono limitate, è indispensabile stilare delle priorità. Per quanto riguarda Monte Castello noi crediamo che l'urgenza, allo stato attuale, sia piuttosto la messa in sicurezza della Torre e del muro di cinta, ambedue in pericoloso stato di degrado.

**Che rapporto avete con il territorio della montagna ed il paese di Castelnovo? Alla fine dei vostri studi, vi immaginate un futuro lavorativo in montagna o lontano da qui?**

Siamo tutte e due molto legate al nostro territorio e all'Appennino. Per quanto riguarda il futuro lavorativo, per il momento la scelta del luogo nel quale vivere è legata soprattutto all'offerta di lavoro nel settore dell'Architettura, che in pianura è ovviamente maggiore. La situazione è comunque tutta in divenire!

Gli Assessorati all'Ambiente ed alla Cultura hanno organizzato una serata di presentazione della tesi, e dei progetti di studio su Monte Castello, per martedì 23 aprile, alla presenza anche dell'Architetto Baricchi

## È di nuovo TeatroLab

*Nel 2013 i ragazzi affrontano il tema della violenza*

Torna al Teatro Bismantova dal 18 marzo, dopo la prima settimana vissuta a Novellara, TeatroLab, il festival internazionale di Teatro Scolastico che ogni anno porta nel capoluogo appenninico studenti provenienti da tutta Italia. Così lo presentano l'Assesso-

ra alla cultura Francesca Correggi e l'Assessore alla scuola Mirca Gabrini: "Noi contro le violenze!". A gridare, ad alta voce, questa frase saranno le decine, centinaia di studenti che ancora una volta daranno vita al Festival Internazionale TeatroLab. Può sembrare un concetto semplice, scontato, quasi banale. Ma non è nulla di tutto questo, oggi men che meno. I ragazzi

vivono spesso a contatto con forme di prevaricazione, di competizione ed ostentazione che li mettono a rischio di cadere in comportamenti violenti, come fautori o come vittime, molte volte in modo non pienamente consapevole.



**Un quadro non certo facile, al quale però i ragazzi possono contrapporre anticorpi molto resistenti: la loro voglia di stare insieme, il desiderio di spendersi in prima persona, che**

**da molto tempo non era più forte come in questo periodo storico, la tensione a confrontarsi, parlare, discutere, con forme nuove rispetto a quelle a cui assistono e che non accettano più. Ci sono strumenti fon-**

damentali sui quali possono basare la loro crescita: la cultura e l'arte innanzitutto, i pilastri su cui costruire una personalità forte e la capacità di capire il mondo. TeatroLab è dunque un seme, una scintilla che, come anche le edizioni passate, spera di crescere e divampare nei ragazzi protagonisti sul palco, in quelli spettatori in platea, negli adulti che si avvicineranno agli spettacoli, nel paese che accoglie questo evento con grande calore".

(foto Irene Ferri)



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI spa



**Assitalia**  
CASTELNOVO NE' MONTI

**AGENTI PRINCIPALI DI ZONA**

**Gaetano Petroni - Sergio Petroni - Maurizio Petroni**  
Petroni Gaetano e figli snc



**via Roma, 40/A - Castelnovo ne' Monti**  
**tel. 0522 812455**

**SERVIZI ASSICURATIVI DI TUTTI I RAMI**

**SERVIZI FINANZIARI E INVESTIMENTI**  
**RCA AUTO**

**SUB AGENZIA VILLA MINOZZO**  
**PIAZZA MARTIRI DI CERVARELO, 2/C**



**Referente**  
**Luca Magnani**  
**333 6054600**  
**0522 720110**



# Nuove risposte alle famiglie in difficoltà

*Alcuni progetti partiti dalla partecipazione attiva di cittadini con grande spirito di solidarietà*

**L**e progettazioni attivate dal settore **Sicurezza Sociale** in questo ultimo periodo per far fronte alle continue richieste d'aiuto economico da parte delle famiglie di Castelnovo, sono caratterizzate da un forte spirito solidaristico e partecipato. Evidenziano un cambiamento della comunità, che oltre ad incrementare lo spirito volontaristico all'interno delle associazioni che da sempre dimostrano attenzione per il bisogno del prossimo (quali Caritas, il Gruppo degli Alpini, Vogliamo la luna, i Sentieri del sollievo, Casina dei bimbi) collaborando intensamente con i servizi sociali del comune, dà vita a nuovi modelli di aiuto verso il prossimo con la regia della Amministrazione Comunale. Ne sono un esempio il **Progetto Freschi** e il **Progetto Raggio di luce**. Spiega l'Assessore ai Servizi Sociali, **Mirca Gabrini**: "Il Progetto Freschi fa parte del più ampio progetto "Re Mida Food", nato per volontà dell'Amministrazione Comunale, del supermercato Coop Consumatori Nordest, della Cooperativa Ovale, della Casa della Carità (ove è situata la sede per lo stoccaggio dei prodotti alimentari) e dalla volontà di un gruppo di volontari che svolgono l'attività di raccolta e consegna delle derrate alimentari in scadenza. Il progetto si pone l'obiettivo di dare risposte concrete alle difficoltà economiche sempre maggiori, vissute dai cittadini a causa della crisi economica, la quale ha ridotto notevolmente la possibilità dei consumi delle famiglie, portando evidenti problemi anche sotto il profilo alimentare. La progettazione è iniziata nel marzo 2012 servendo inizialmente 24 famiglie nelle giornate di martedì e venerdì. Dall'inizio di marzo ai prodotti freschi che venivano consegnati precedentemente si sono aggiunti i "freschissimi" ossia pane, verdura, frutta ecc., di conseguenza le giornate di consegna sono aumentate, passando da due a sei settimanali; in questo modo si riesce a garantire che i prodotti vengano consegnati alle famiglie dopo al massimo due ore dal ritiro dal supermercato-negozi. Le famiglie seguite dai servizi sociali attualmente servite sono 42 e il progetto, attualmente coinvolge oltre alla Coop, molti altri negozi di alimentari: Conad di Felina, Giglio di Castelnovo, Mercè del Casino, Forno Simonazzi, forno Campari, Mister Day e Sigma di Castelnovo, ECU di Castelnovo e DAB della Croce. Dopo quasi un anno

dall'inizio della progettazione si ha un riscontro più che positivo da parte della cittadinanza, e dalle testimonianze delle persone che descrivono l'attività come importante ed utile. Il coordinamento dei servizi sociali, la collaborazione tra i diversi soggetti ma soprattutto il lavoro dei cittadini volontari sono le carte vincenti della progettazione". Prosegue la Gabrini: "Il **Progetto RAGGIO DI LUCE** è accomunato al precedente dal fatto essere realizzato grazie all'attivazione e collaborazione di un gruppo di cittadini di Castelnovo, i quali hanno deciso di aiutare chi si trova in gravi difficoltà economiche. La progettazione vede il suo contributo nella partecipazione concreta da parte del gruppo di volontari alle spese per le utenze domestiche (gas, luce, acqua). I cittadini che hanno ideato il progetto hanno identificato l'Assessorato ai Servizi Sociali come "attuatore" del progetto perché dispone degli strumenti tecnici e amministrativi in grado di dare le necessarie garanzie su due aspetti che vengono ritenuti ineludibili: aiutare chi ha realmente bisogno e garantire a coloro che contribuiranno all'iniziativa la massima trasparenza

delle operazioni. L'obiettivo del progetto è partecipare al pagamento delle utenze domestiche di chi, trovandosi in un momento di bisogno magari perché ha perso il lavoro, è cassaintegrato o ha una famiglia mono-reddito, non riesce più a far quadrare i conti. Chi riceverà gli aiuti sarà chiamato a stipulare una sorta di "contratto" di solidarietà che lo vincoli ad un progetto e lo accompagni, attraverso un percorso virtuoso, verso il superamento delle difficoltà contingenti. I Servizi Sociali ed il gruppo di cittadini lavoreranno in costante contatto, perché oltre al rigore tale progettazione raggiungerà la massima trasparenza, la garanzia, cioè, che tutti coloro che finanziano il progetto possano seguire l'utilizzo dei fondi devoluti. Ad un mese dalla nascita sono state inoltrate 14 richieste di aiuto: otto famiglie italiane e sei di cittadinanza albanese; sono stati versati dai volontari 2.400 euro. Tale disponibilità va ad incrementare l'impegno del settore Sicurezza Sociale che, negli ultimi due mesi, ha dato risposta ad ulteriori 18 famiglie con circa 5.000 euro. Siamo consapevoli della drammatica realtà in cui vivono diverse famiglie

del comune: invitiamo quindi altri cittadini, negozianti, associazioni ma anche persone in difficoltà a rivolgersi ai servizi sociali sia per aiutare che per essere aiutati. Chi ha di più deve aiutare gli altri, chi si sente solo deve sapere che vive in una comunità ricca di solidarietà in cui l'amministrazione che la rappresenta cerca di fare il possibile per dare risposte e trovare soluzioni condivise e partecipate".

Sono in via di attivazione anche altre attività per il sostegno delle famiglie. Ad esempio l'**Agenzia per l'affitto**, attraverso una convenzione tra Amministrazione Comunale e Acer per ottenere soluzioni abitative a prezzi calmierati in cui da un lato il proprietario privato abbia maggiori garanzie nel riuscire a percepire l'affitto e, dall'altro, l'affittuario riesca a godere di un affitto a prezzi vantaggiosi; la **raccolta dei libri usati all'interno delle scuole**, progettazione iniziata in via sperimentale nel 2012, che si prevede di ripetere per il 2013 arrivando a pieno regime con l'informativa all'interno delle scuole della raccolta: i libri usati successivamente verranno consegnati agli alunni in difficoltà economica; la **costituzione di un tavolo tecnico in cui le varie Associazioni di Volontariato** che operano sia a livello comunale che distrettuale si incontrino regolarmente con i Servizi Sociali per condividere in modo trasparente le progettazioni che supportano famiglie in difficoltà, in modo da costituire una rete, senza spreco di tempo e risorse ma soprattutto condividendo finalità e obiettivi nel rispetto della dignità e privacy di chi si trova in difficoltà. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio settore servizi sociali 0522-610207 o l'Assessore Gabrini.

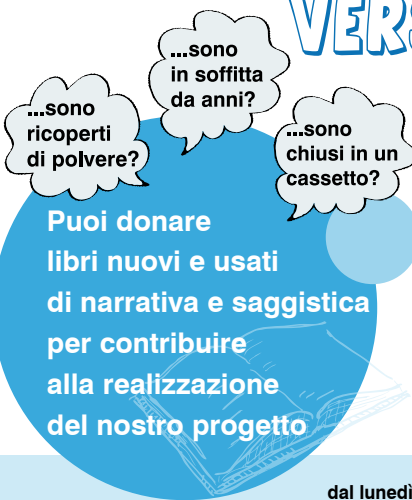
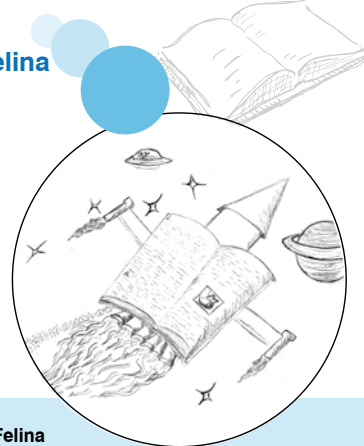


## VERSO L'INFINITO E OLTRE...

### Progetto di attivazione di una biblioteca scolastica a Felina

Gli insegnanti e i genitori degli studenti della scuola media di Felina hanno dato vita a questa iniziativa, nella convinzione che una biblioteca scolastica rappresenti un patrimonio culturale ed economico di grande importanza per la scuola e per la comunità in cui la scuola si trova. L'intento è quello di raccogliere libri e riviste attraverso donazioni di privati e di enti pubblici e di promuovere la lettura a scuola.

Puoi consegnare i libri dal lunedì al venerdì, ore 8-13 presso la scuola media di Felina



Puoi donare libri nuovi e usati di narrativa e saggistica per contribuire alla realizzazione del nostro progetto

\*\*\*ALBERGO RISTORANTE  
**Foresteria San Benedetto**

Cucina tipica emiliana  
Da giugno a settembre aperto tutti i giorni

Tutte le domeniche  
**FOCACCIA CON FORMAGGIO e PIZZATA**

Viale Bismantova, 36/A - Castelnovo ne' Monti (RE)  
Tel. e fax 0522.611752 - info@foresteriasanbenedetto.it  
www.foresteriasanbenedetto.it

**AL**  
arduini lauro auto

vendita  
e assistenza  
multimarche

installazione ganci traino e impianti gpl

Via G. Micheli, 3 - Castelnovo ne' Monti  
Tel. 0522 812383 - 611394  
arduinilauro@libero.it

**BORGHINI** VIAGGI

**NOLEGGIO PULLMAN E MINIBUS  
GRANTURISMO CON CONDUCENTE  
DA 8 A 55 POSTI**

Via Pineto, 20 - PINETO DI VETTO D'ENZA (RE)  
Tel. e Fax 0522.613081 - 335.6153281  
www.borghiniviaggi.com - info@borghiniviaggi.com

**BORGHINI** RENT SERVICE

**AUTO E MINIBUS 9 POSTI  
SENZA CONDUCENTE PAT B**

# Il Torneo "Sestante" approda sull'Appennino

Grazie all'attività di Nicola Simonelli e dell'Asd Montagna

Un grande evento sportivo si accinge ad approdare per la prima volta sul territorio dell'appennino reggiano. Si tratta del torneo Sestante Cup, un grande evento di promozione delle società dilettantistiche promosso dal Novara calcio in relazione al loro progetto denominato Sestante, che coinvolge 47 società in un più ampio progetto tecnico sportivo/educativo. Queste società non pagano nessuna quota d'affiliazione e nessun progetto e collegato a scouting o a ricerca di giovani talenti, ma si basa esclusivamente sulla voglia del Novara di promuovere Cultura Sportiva tra le società dilettantistiche. La presentazione ufficiale del torneo che si svolgerà a Castelnovo è avvenuta pochi giorni fa al Centro Congressi di Novarello. A questa presentazione ha partecipato anche Nicola Simonelli, che ha avuto un importante ruolo di colle-



gamento tra l'Asd Montagna, che formalmente organizza il torneo, ed il Novara Calcio. Racconta Simonelli: "Sono da tre anni consulente pedagogico del Progetto Sestante e dallo scorso anno formatore degli allenatori e dei genitori delle squadre. Parlando con loro del torneo ho promosso la Montagna Reggiana e le strutture. Ho portato i responsabili del Novara a vedere gli impianti e il territorio e devo dire che si sono innamorati. A questo punto ho fatto da tramite tra la società e le pubbliche amministrazioni con cui abbiamo organizzato il torneo, anche grazie all'appoggio dell'Asd Montagna che formalmente organizza il torneo, e del Progetto Montagna che collabora all'organizzazione". La Sestante Cup sarà davvero un torneo innovativo: oltre alla competizione avrà alcuni importanti momenti formativi e non solo, che avranno anche un peso sulla classifica finale. Saranno

organizzati ad esempio una serata di formazione per tutti gli allenatori (in collaborazione con Aiac di Reggio Emilia) il 24 e il 26 aprile al Teatro Bismantova un importante momento formativo (che terrà lo stesso Simonelli insieme ad altri due formatori dell'Università Cattolica con cui la società novarese collabora), rivolto ai genitori delle squadre iscritte al torneo ma anche aperto a tutti i genitori della montagna. Oltre a questo ci saranno momenti di animazione e di spettacolo. Entrando invece più nel dettaglio del torneo sportivo, sarà una competizione a carattere Nazionale riconosciuto dalla Figg, che si svolgerà sui campi di Castelnovo, Casina e Carpineti. Sarà organizzato per le categorie Pulcini a 7, ed Esordienti a 11. Le squadre partecipanti saranno 16 per categoria (13 provenienti dalle Province di Novara, Verbania, Milano, Varese, Como, Pavia, Torino e Bari)



Nicola Simonelli

più le società reggiane Asd Montagna, Progetto Montagna e Sporting Chiozza. Saranno presenti oltre 500 persone che riempiranno gli alberghi della montagna dal 25 al 27 aprile.

Un grande risultato che arriva anche grazie ad una attività di grande rilievo che Simonelli conduce ormai da diversi anni: educatore, pedagogista, allenatore, Simonelli porta avanti da due anni contemporaneamente il lavoro come vicepresidente della cooperativa reggiana Creativ che conduceva già da prima, e come allenatore nell'Asd Montagna, un lavoro di ricerca e collaborazione con alcune società professionistiche di calcio per aiutarle mettere a sistema le potenzialità dello sport con le esigenze educative necessarie per le giovani generazioni. Da alcuni anni come detto è anche formatore per il Novara calcio all'interno del Progetto Sestante Azzurro, e dallo scorso anno ha approfondito lo studio attraverso un master in Sport ed intervento Psicosociale all'Università Cattolica di Milano e studiando gli esempi e i modelli di diverse società professionistiche e dilettanti.

## L.G. BASKET SUGLI SCUDI: VINCE IL PREMIO PICCININI

Un grande risultato, nello sport, non è solo una vittoria sul campo: può avere anche altre forme. Ed è davvero un grande risultato quello ottenuto dalla squadra di basket castelnovese L.G. Competition, che in febbraio, a Quattro Castella è stata insignita del premio Piccinini per la divulgazione del basket. Il premio Piccinini rientra nell'ambito della 27ª edizione del "Premio Reverberi": l'Amministrazione comunale di Quattro Castella, in collaborazione con la Federazione italiana pallacanestro e la Lega Basket, ha deciso quest'anno di insignire la società montanara di questo riconoscimento istituito per premiare il personaggio o la società particolarmente distinti nella provincia di Reggio per l'azione di sostegno e divulgazione della disciplina cestistica, sul territorio e tra i giovani. La società L.G. Basket ha ringraziato ufficialmente "per

la considerazione ricevuta all'interno di un evento così prestigioso per il basket italiano: questo premio ci stimola ad un crescente impegno nella diffusione di uno sport che merita di arrivare dappertutto". La



La prima squadra della L.G. Competition

consegna ufficiale doveva avvenire lo scorso 11 febbraio, a Quattro Castella, ma a causa della forte nevicata in corso la società non riuscì ad essere presente con la propria rappresentanza. Poco male comunque: la consegna avverrà infatti a Castelnovo, alla palestra di via Matilde di Canossa, la sera del 5 aprile, alle ore 21 prima della partita di campionato Serie D (contro la Vis Basket Persiceto), in cui milita la prima squadra della L.G. Una bella occasione anche per assistere ad un match della squadra, dato che gli incontri sono sempre molto spettacolari.

## Il Tennis tavolo Kiss Bismantova Campione provinciale a squadre!

Un nuovo risultato di rilievo arriva a confermare il successo della società castelnovese di Tennistavolo "Kiss Bismantova", che si è laureata campione provinciale a squadre. Il successo è arrivato dopo le precedenti due stagioni di altissimo livello, in cui però la vittoria era sfuggita di un soffio. Grande merito all'ormai mitico presidente-giocatore Tiziano Scaruffi, vera gloria dello sport castelnovese. La squadra appenninica ha sconfitto per 3-2 in finale niente meno che il TT Reggiana, una delle squadre più blasonate della provincia, in uno scontro il cui esito era assolutamente imprevedibile dato che al termine della regular season la squadra di Castelnovo Monti si era piazzata dietro ai "cugini" di Reggio Emilia. I giocatori che hanno contribuito a questa memorabile vittoria, oltre a Scaruffi (campione regionale di singolo in carica), sono stati Furio Gandolfi (il capitano), Claudio Manfredi, Luca Gherardini, Ivan Tioi, Rolando Salvioi e Angela Lodi.

**CAPPOTTI & TINTEGGI**  
di Stefano Maioli



OPERE  
MURARIE  
DECORAZIONI  
TINTEGGIATURE  
RIFACIMENTO  
TETTI  
RIVESTIMENTI

Via Frascaro, 22/1 . Castelnovo Monti  
cell. 338 5077242

**CARROZZERIA**  
**DUE G**

**Carrozzeria Verniciatura**  
**DUE G**  
di Roberto Gatti

FELINA (RE) - Via Case Perizzi 45  
Tel. 0522 717040 - Fax 0522 717533  
email: autoc.gatti@libero.it

**LA MODA IN FORMA**  
di Palleschi Graziella

**MAXI FEMME** Luisa Viola **XXLA FEMME**

CORTE dei GONZAGA **navigare**

**ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA**  
**SPECIALIZZATO**  
**IN TAGLIE FORTISSIME**  
uomo tg. 80 - donna tg. 69

Via G. Micheli, 14/b (ss63) . Castelnovo ne' Monti  
Tel. 0522 810703



# “Montasi su Bismantova”: la mostra fotografica di Paolo Ielli

L'iniziativa al Teatro Bismantova presenta un articolato volume in pubblicazione

Il periodo pasquale tradizionalmente rappresenta l'avvio dell'attività espositiva del nuovo anno, e non si fa eccezione in questo 2013. Gli spazi del Teatro Bismantova ospiteranno (dal 30 marzo al 21 aprile) la mostra fotografica di Paolo Ielli, Responsabile del servizio Cultura e della biblioteca comunale fino al 2011, ma fotografo appassionato, con una forte inclinazione per la ricerca sulla composizione dell'immagine, da più di 30 anni. Un progetto fotografico, quello proposto al Bismantova, incentrato su quella che è l'icona principale del nostro territorio: la Pietra di Bismantova. Un progetto che si svilupperà anche e soprattutto in un volume in uscita nelle librerie. Il volume presenta una originale impostazione: le foto sono stampate su pagine “slegate”, e corredate da una ricerca molto dettagliata sull'uso fatto nel corso degli anni dell'immagine di Bismantova da associazioni, esercizi, artisti, che danno un quadro molto efficace sull'affetto ed il legame fortissimo tra la comunità appenninica ed il suo principale monumento naturale. Così scrive Ielli nell'introduzione del volume: “[...]Un ulteriore passaggio è



relativo all'identificazione di chi abita stabilmente un luogo in un “segno” di forte valore simbolico che si afferma e consolida nel tempo, acquistando una valenza condivisa di vissuto collettivo. Si genera così un meccanismo in cui una immagine simbolica viene adottata come altamente rappresentativa, assimilata come un dato acquisito, interiorizzata quale orizzonte visivo quotidiano e sottofondo scenografico del paesaggio, stimolo mentale e nume protettore. [...] Capita allora di vivere a Castelnovo ne' Monti, e di trovarsi quotidianamente sotto la sagoma imponente di una maestosa rupe chiamata Pietra di Bismantova, una grande tavola di arenaria che, collocata quasi al centro del paesaggio appenninico, ne domina la vista da una posizione di invidiabile (ma ancora troppo poco conosciuta) bellezza. Nel 2001 il mensile di divulgazione scientifica *Focus* la classifica come una delle montagne più belle del mondo, assieme a luoghi-simbolo universalmente riconosciuti come la Monument Valley in Arizona, l'Half Dome nella Yosemite Valley in California, la Devil's Tower in Wyoming. [...] Una vibrazione, una specie di aura la circonda: l'immagine di Bismantova appartiene alle persone che a loro volta appartengono a Bismantova, è il transfer di un fenomeno psicologico che fa assumere a questa montagna non solo una valenza paesaggistica, ma anche un valore antropologico e cultura-

le. [...] E' da decenni fonte di ispirazione per scrittori e poeti, per autori di canzoni ma ancor più per pittori, scultori e fotografi, di alcuni dei quali, ormai storicizzati, si conservano le opere nei musei e nelle collezioni cittadine. [...] Allora cado anch'io nell'orbita di gravitazione attorno a Bismantova e provo a renderle il mio personale tributo con un minimo, metaforico e frammentario viaggio in questa parte d'Italia. Provo a raccontare la mia attrazione per questo luogo con una serie di immagini: ognuna

sintesi e risultato della fusione di due o più precedenti riprese, con un procedimento di ormai desueta artigianalità fotografica nell'epoca degli effetti speciali del digitale. La narrazione gioca su piani diversi, propone paradossi temporali, accosta antitetiche condizioni meteorologiche, confonde con falsi e “scivolamenti” geografici, inganna seminando “errori” nascosti: lo scintillio, il riflesso della luce del sole sull'acqua di fiumi che scorrono sì nell'appennino, ma non nei luoghi mostrati in quelle inquadrature, che mostrano così paesaggi verosimili ma inesistenti; i profili simultanei del monte ripresi da angoli visivi opposti e condizioni di luce diverse; ribaltamenti di prospettive (il cielo sotto la terra, il pieno che diventa vuoto), acrobazie spaziali, aeree sospensioni e improbabili galleggiamenti della roccia, impossibili trasparenze, trasferimenti di senso e complici omissioni”.

## Il Gruppo Alpini al lavoro: molto altro oltre lo Scusìn

Non solo il tradizionale “susìn” di Pasqua in Centro storico, che si accinge ad animare come da tradizione il periodo festivo, ma sono davvero tante le iniziative che il Gruppo Alpini di Castelnovo Monti e Villaberza sta proponendo sul territorio appenninico. Lo spiega **Ciro Corbelli**, Capo Gruppo della sezione locale. “Cogliamo l'occasione del giornalino comunale per ricordare le tante iniziative ed attività che ci hanno visto coinvolti e che proseguiranno nelle prossime settimane. Tornerà la festa dello Scusìn, da noi organizzata grazie alla collaborazione delle graziose e gentili ragazze che ci aiutano nella gestione dell'evento e che contribuisce sempre a rallegrare e vivacizzare i giorni della Pasqua. Vogliamo poi ricordare che nel 2012 abbiamo avuto una nutrita presenza di ben 52 Alpini all'Adunata nazionale di Bolzano. Al nostro seguito c'era anche la Banda di Felina che ha riscosso un lusinghiero successo. Una partecipazione vissuta da tutti in un clima di serenità ed allegria. Il nostro Gagliardetto era presente anche al Cerreto per l'Adunata Interregionale, poi a Vetto ed all'annuale cerimonia di Beleo in onore di tutti gli alpini deceduti e scomparsi in guerra; inoltre non manca mai, pur-

troppo, alle esequie dei nostri Alpini andati avanti.

Anche la solidarietà ci ha visti protagonisti con grande impegno; sul fronte di quel terribile terremoto che ha colpito la nostra pianura, il Gruppo ha visto coinvolti una decina di Alpini che hanno prestato la loro volontaria opera in varie tendopoli, ed anche nell'organizzare sul nostro territorio la raccolta fondi destinata poi alla popolazione di Reggiolo pesantemente colpita dal sisma. Il nostro coinvolgimento, unitamente ad altre associazioni, nell'organizzare per tutta la stagione estiva feste paesane, fiere e sagre, è stato finalizzato principalmente a raccogliere fondi per questo scopo. Gli Alpini del Gruppo di Castelnovo si sono anche resi sempre disponibili nel coadiuvare l'Amministrazione comunale nelle varie manifestazioni ed eventi da essa organizzati, fossero di natura sportiva o ricreativa, così come ha garantito un concreto sostegno nel mantenimento e pulizia di sentieri e boschi nel territorio comunale. Vorremmo segnalare inoltre la raccolta alimentare a favore delle persone in stato di indigenza o povertà. Attività che porteremo avanti con lo stesso impegno anche nei prossimi mesi”.



**OTTICA**  
**Tondelli**

**CASTELNOVO NE' MONTI**  
Via Roma 59 - Tel. 0522 611436

**CARPE + DIEM**  
abbigliamento uomo - donna  
Via F.lli Kennedy, 35 - Felina [RE]  
Tel. 0522 814907

Sbocciano le nuove collezioni  
primavera-estate 2013!

**Primavera**  
**Carpe Diem**

anche capi estivi  
SERVIZIO DI SARTORIA

**AGENZIA**  
**BISMANTOVA**  
di Gatti e Pinelli

si è trasferita  
nella nuova  
sede

**VIA ROMA 63**  
**CASTELNOVO MONTI**  
(presso Gatti Assicurazioni)  
**Info: 0522 812114**



# Proteggi la tua casa...



**D**a tempo le abitazioni della montagna reggiana (e non solo) sono diventate più vulnerabili: le nostre case sono state prese di mira da malviventi. La situazione ha determinato un clima di sfiducia e di paura fra gli abitanti dell'Appennino, che vivono con lo spauracchio dei furti, oltre a temere per la loro stessa incolumità.

La domanda che tutti si fanno è: la mia casa è a prova di ladro?

**Chiediamo alcuni consigli al sig. Enrico Giudici, responsabile della ditta Relaitron, con sede amministrativa in Appennino, che da oltre 30 anni si occupa di sicurezza.**

**Quali sono gli accorgimenti da adottare per rendere la nostra casa più sicura?**

Con un investimento contenuto ci si può garantire una buona dose di tranquillità, senza trasformare la propria casa in un bunker. Tutti gli accorgimenti che limitano il tempo a disposizione del ladro sono punti a vantaggio della nostra sicurezza. Non a caso, il decalogo delle forze dell'ordine suggerisce di creare dei deterrenti, come la luce accesa in una stanza o la tv in funzione in determinate ore del giorno.

**Cosa fare per migliorare la sicurezza delle nostre abitazioni?**

Il primo passo è quello di rivolgersi a persone specializzate e di fiducia, per interventi sulle chiusure perimetrali, come porte, finestre, portoncini, ecc., con sistemi anti-effra-

zione, oppure con sistemi di segnalazione e di allarme sul perimetro della casa e sull'interno dell'abitazione.

In particolare nei condomini, il punto debole è la porta d'ingresso. Sono soprattutto le vecchie serrature con oltre dieci anni di vita che gli scassinatori identificano facilmente come le più manipolabili. Per essere tranquilli, basta rivolgersi a uno specialista, che è in grado di stabilire il livello di affidabilità della chiave di casa.

**E se l'abitazione è di tipo monofamiliare?**

Bisogna fare molta attenzione anche a terrazzi, balconi o finestre facilmente accessibili dall'esterno se l'abitazione è del tipo monofamiliare. Per intervenire sulle finestre, le opzioni sono molte. Si va dalla barriera elettronica ai serramenti protetti elettronicamente, la cui installazione non prevede interventi consistenti all'interno dell'abitazione come opere murarie o canaline esterne.

**Questi accorgimenti sono sufficienti in caso di assenza prolungata?**

In caso di assenze prolungate, si può pensare a interventi tecnologici per depistare i malintenzionati, come un buon impianto di allarme che presiede alla protezione perimetrale esterna (terrazzo, giardino), a quella interna (persiane, tapparelle, finestre) e a quella volumetrica, attraverso rivelatori di presenza a infrarossi passivi e con telecamere a presidio di determinati ambienti.

**Chi garantisce l'affidabilità di un impianto d'allarme?**

Quando si decide di installare un impianto di allarme sono almeno cinque i fattori da prendere in considerazione: la valutazione del rischio furto, il tipo di impianto (con o senza fili, oppure ibrido più semplice da installare e più flessibile nel tempo), la presenza del marchio Imq Sistemi di sicurezza sulle apparecchiature impiegate, l'incarico del lavoro dato a società in grado di rilasciare un certificato di installazione, il collegamento diretto con le forze dell'ordine.

Non sempre una spesa inferiore è sinonimo di risparmio: **l'affidabilità di un impianto d'allarme è soprattutto garantita da ditte specializzate e certificate. Queste svolgono con professionalità il proprio lavoro e garantiscono, nel tempo, efficienza al sistema antifurto con controlli periodici e il rilascio di certificati d'ispezione.**

Da ricordare, infine, che qualsiasi adozione di misure per "prevenire il rischio di atti illeciti", tra cui il furto, gode di un rimborso fiscale dell'Irpef del 36%, fino a una percentuale che può salire al 50% nel caso di installazione di impianti con sistemi antifurto elettronici.

**AFFIDA LA TUA ABITAZIONE A MANI ESPERTE DELL'APPENNINO**

Azienda certificata



# RELAITRON

**ANTIFURTI PER LA MONTAGNA**



**SEDE: REGGIO EMILIA - Via Monti Urali, 50**

**Tel. 0522 334717** Fax 0522 337240

**www.relaitron.it E-mail: info@relaitron.it**

**PRONTA ASSISTENZA E CONSULENZA  
PREVENTIVI GRATUITI**